

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-688 del 14/02/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO IN COMUNE DI RUSSI, VIA CALDERANA n.43 E PER IL SISTEMA FOGNARIO AD ESSO AFFERENTE DELL'AGGLOMERATO DI RUSSI (ARA0199)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-726 del 13/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO IN COMUNE DI RUSSI, VIA CALDERANA n.43 E PER IL SISTEMA FOGNARIO AD ESSO AFFERENTE DELL'AGGLOMERATO DI RUSSI (ARA0199)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Russi in data 10/12/2015 - assunta al PG della Provincia di Ravenna con il n. 96253 del 16/12/2015 (pratica Arpae 5625/2016), dalla società **Hera Spa** (CF/P.IVA 04245520376), con sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Russi, via Calderana n.43, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 5625/2016, emerge che la Società Hera Spa, nell'impianto sito in Comune di Russi, via Calderana n.43:

- ✓ ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs n. 152/2006 "Trattamento di rifiuti presso impianti di depurazione delle acque reflue urbane", è autorizzata con provvedimento n. 3587 del 30/10/2012 (scadenza 30/10/2022) all'attività di trattamento biologico (D8) di rifiuti speciali liquidi non pericolosi conferiti, in conto terzi, tramite mezzi mobili presso l'impianto di depurazione sito in Russi, via Calderana n.43. Di tale autorizzazione HERA S.p.A. ha richiesto la revoca in data 07/02/2019 acquisita da Arpae con PG 21338/2019. Inoltre con provvedimento di Arpae n.4957 del 13/12/2016 (scadenza 30/10/2020) è iscritta al numero 6 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento delle acque reflue urbane che hanno fatto la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 per il trattamento di rifiuti;
- ✓ ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006, con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3586 del 30/10/2012, ai sensi del Dlgs 152/2006 e smi e della Deliberazione della Giunta Regionale 9 Giugno 2003 n. 1053 e smi, è autorizzata ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica in parte nera e in parte mista, recapitante nello scolo Pisinello, bacino idrografico del canale Candiano, a servizio dell'agglomerato costituito dall'abitato di Russi e altri abitati minori (Godo, San Pancrazio, San Pietro in Vincoli, Ragone, Gambellara, Ghibullo, Roncalceci, Longana, Filetto e Pilastro) e attività produttive, di consistenza pari a 13.699 AE – codice ARA0199, in seguito al trattamento presso l'impianto di depurazione sito in Comune di Russi, via Calderana n. 43, di potenzialità nominale pari a 50.000 AE;

- ✓ l'istanza presentata dalla società Hera Spa, ai sensi del DPR n.59/2013, al SUAP del Comune di Russi in data 16/12/2015, acquisita agli atti della Provincia di Ravenna con Pg n. 96253 del 16/12/2015, è relativa al rilascio dell'AUA, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi. (Rinnovo del provvedimento dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 3586 del 30/10/2012). Dalla documentazione presentata si evince che non sono intervenute modifiche dell'assetto depurativo, mentre è stato modificato l'assetto fognario dell'agglomerato per collettamento di località con aumento della consistenza dell'agglomerato e degli AE serviti e depurati. L'agglomerato di Russi nel database degli agglomerati aggiornato al 2015, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna risulta di consistenza nominale pari a 20.847 AE, con carico servito e depurato pari a 20.847 AE, di cui 15.547 residenti e 4.640 AE produttivi – codice agglomerato ARA0199. Nella domanda di AUA il gestore ha dichiarato un carico nominale dell'agglomerato di 24.851 AE, comprensivo di AE produttivi pari a 9.304 (dato calcolato dal Gestore aggiornato al 2014).
L'istanza AUA è relativa all'intero sistema fognario dell'agglomerato di Russi, quindi sia per lo scarico del depuratore sia per il sistema fognario, in parte separato e in parte unitario.
Il comparto chimico-fisico di rifiuti realizzato nel 1997-1998 è fuori servizio;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria, ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi, provenienti dalle linee di trattamento fanghi. La società dichiara che nulla muta rispetto a quanto già presentato alla Provincia di Ravenna in data 31/07/2012 (pg n.64993/2012);
 - valutazione di impatto acustico. L'Azienda allegava una Valutazione di impatto acustico che riportava alcune criticità nel rispetto dei valori di emissione acustica del depuratore ;
- ✓ l'istanza sopraccitata si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 10/12/2015 per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato, con apposita comunicazione in data 16/12/2015, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della L. n. 241/1990 e smi;
- ✓ rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori. La richiesta è stata inoltrata al SUAP con nota della SAC di Arpae PGRA 1706 del 18/02/2016, integrata in data 26/02/2016 dalla richiesta di documenti e dati necessari al Consorzio di Bonifica per l'espressione del parere di competenza. Il SUAP ha richiesto le integrazioni all'azienda in data 04/03/2016 sospendendo i termini del procedimento;
- ✓ la Società Hera Spa presentava parte della documentazione integrativa, tramite SUAP, in data 21/03/2016 acquisita da Arpae con PGRA 3366 del 22/03/2016. Contestualmente alla documentazione integrativa HERA Spa chiedeva una proroga per la presentazione delle integrazioni richieste dal Consorzio di Bonifica fino al 31/12/2016 in ragione della necessità di apertura di contratti specifici per l'esecuzione dei rilievi cartografici e delle relazioni tecniche. Il termine per la presentazione delle integrazioni è stato successivamente ulteriormente prorogato al 30/06/2017 su richiesta motivata dell'Azienda;
- ✓ il SUAP del Comune di Russi ha chiesto documentazione relativamente alla documentazione sull'impatto acustico con nota del 29/06/2017, con comunicazione acquisita da Arpae con pg 8995/2017;
- ✓ in data 30/06/2017 la Società Hera Spa presentava parte della documentazione integrativa relativa agli scolmatori di piena, tramite SUAP, acquisita da Arpae con pg 9089 del 03/07/2017, sulla quale Arpae ha chiesto chiarimenti, tramite SUAP, in data 08/08/2017. Per completare la documentazione mancante è stata concessa una ulteriore proroga fino al 30/09/2017, su richiesta dell'Azienda;
- ✓ la Società Hera Spa presentava parte della documentazione integrativa in data 11/09/2017, acquisita da Arpae con pg 12274/2017;
- ✓ successivamente veniva presentata la integrazione relativa all'impatto acustico in data 16/11/2017 (PGRA 15250/2017);
- ✓ la Società Hera Spa presentava altra documentazione integrativa sugli scarichi del sistema fognario in data 29/11/2017, acquisita da Arpae con pg 15800/2017;
- ✓ in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;
- ✓ nel corso del procedimento sopraccitato, sono stati acquisiti i pareri necessari e vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico:

- parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna in merito all'immissione di acque reflue urbane provenienti dal depuratore e dal sistema fognario dell'agglomerato di Russi in canali consorziali (Prot. Consorzio 32086/RA/18120, acquisito con PG Arpae PGRA/2017/13223 del 04/10/2017), confermato in data 04/12/2017 (PG Arpae PGRA/2017/15966 del 05/12/2017). Il parere è favorevole ma contiene gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. relativi agli scarichi autorizzati con la presente AUA;
- parere del Comune di Russi in merito alle matrici emissioni in atmosfera e impatto acustico acquisito con PGRA/2017/15470 del 23/11/2017);
- relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane (PGRA 15490 del 23/11/2017);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Russi, Calderana n.43, e dell'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Russi (ARA0199), in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente. Non occorre procedere all'aggiornamento del provvedimento n. 3587 del 30/10/2012 che autorizza l'attività di trattamento biologico (D8) di rifiuti speciali liquidi non pericolosi conferiti, in conto terzi, tramite mezzi mobili presso il suddetto impianto di depurazione, che in quanto Autorizzazione Unica avrebbe dovuto ricomprendere tutte le eventuali altre autorizzazioni settoriali necessarie all'attività, in quanto HERA S.p.A. ne ha richiesto la revoca in data 07/02/2019. L'AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 3248/2014 e ss.mm.ii. per lo scarico degli scolmatori di piena afferenti al sistema fognario dell'agglomerato di Russi - codice ARA0199 in quanto il presente atto di AUA contiene le relative condizioni e prescrizioni;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, dell'U.O Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Russi, via Calderana n.43, e di gestione del sistema fognario** a servizio dell'agglomerato costituito dall'abitato di Russi e di altre località e attività produttive, di consistenza nominale pari a 24.851 AE – codice ARA0199, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- L'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;
- L'Allegato B) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i., nonché ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico ovvero ogni eventuale variazione che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognarie che recapitano nello scarico stesso, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Qualora la Società intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, che possono avere impatti sulla matrice rumore, la modifica deve essere valutata in via previsionale, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998. Pertanto, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA, dovrà essere presentata, prima della messa in opera della modifica, la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

3.d) Nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre mesi dal rilascio della presente AUA**, con il Consorzio di Bonifica della Romagna al fine di completare gli adempimenti amministrativi indicati nel parere di compatibilità idraulica espresso dallo stesso con nota Prot. 32086/RA/18120 del 3/10/2017, acquisito con PG Arpae PGRA/2017/13223 del 04/10/2017, confermato in data 04/12/2017 (PG Arpae PGRA/2017/15966 del 05/12/2017).

- 4) DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 5) DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di Arpae - SAC di Ravenna o chi ne

fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**

- 6) DI DARE ATTO che **l'autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3248 del 05/11/2014 e s.m.i.**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, a favore della società la società HERA S.p.A. , per lo scarico di sfioratori di piena di reti miste e ss.mm.ii., **VIENE MODIFICATA** come segue:

- dall'Allegato B) - *Elenco sfioratori* sono da intendersi stralciati tutti gli scolmatori in comune di Ravenna e in comune di Russi per i quali è indicato nella V colonna l'allaccio al depuratore di Russi (appartenente all'agglomerato di Russi) a far data dal rilascio della presente AUA da parte del SUAP territorialmente competente, in quanto i relativi scarichi sono stati eliminati ovvero sono stati autorizzati con il presente atto relativo all'agglomerato di Russi, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;

- 7) DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
- 8) DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

- 9) DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Unitamente al provvedimento va trasmesso a HERA S.p.A. il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna (Prot. Consorzio 32086/RA/18120, acquisito con PG Arpae PGRA/2017/13223 del 04/10/2017) contenente gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. relativi ai medesimi scarichi autorizzati con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Russi e al Consorzio di Bonifica della Romagna, nonché al Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Russi da HERA S.p.A. per il rilascio della presente AUA, in data 16/12/2015, acquisita agli atti della Provincia di Ravenna con Pg n. 96253 del 16/12/2015 e le successive integrazioni presentate in data 21/03/2016 acquisita da Arpae con PGRA 3366 del 22/03/2016, in data 30/06/2017 acquisita da Arpae con pg 9089 del 03/07/2017, in data 11/09/2017 acquisita da Arpae con pg 12274/2017, in data 29/11/2017 acquisita da Arpae con pg 15800/2017.
L'elenco degli scolmatori di piena e delle opere di presa trasmesso da HERA S.p.A. in data 29/11/2017 (Prot. HERA 115328), acquisito da Arpae con PGRA/2017/15800, è da intendersi modificato dalle correzioni/precisazioni del Consorzio di Bonifica della Romagna contenute nel parere Prot. Consorzio 32086/RA/18120 del 3 ottobre 2017, acquisito con PG Arpae PGRA/2017/13223 del 04/10/2017.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione, già allegato alla determina del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n.1038 del 27/03/2015 di approvazione/presa d'atto dei documenti tecnici, parte integrante del "Protocollo per l'attività di controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152", sottoscritto dalla Provincia di Ravenna, dalla Sezione provinciale ARPA di Ravenna e da HERA Sp.A. nel mese di gennaio 2015.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nella domanda di AUA il gestore ha dichiarato un carico nominale dell'agglomerato di Russi pari a 24.851 AE, comprensivo di AE produttivi pari a 9.304 (dato calcolato dal Gestore aggiornato al 2014).

Le località collettate sono Coccolia, Ducenta, Filetto, Gambellara, Ghibullo, Longana, Pilastro, Ragone, Roncalceci, San Pietro in Trento e San Pietro in Vincoli in comune di Ravenna, e inoltre Godo, San Pancrazio, Testi Rasponi, Borgo Milzetta e Russi in comune di Russi.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Nel sistema di raccolta sono presenti n. 39 scolmatori di piena di rete, n. 11 opere di presa, n. 31 impianti di sollevamento. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Calderana n.43.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto di depurazione ha potenzialità pari a 50.000 AE e nel suo complesso, è costituito da una linea acque, sdoppiata unicamente nel comparto di denitrificazione e ossidazione. Esso è pertanto costituito da una sezione di trattamento biologico a fanghi attivi, a sua volta costituita da due linee di trattamento a fanghi attivi, con fase di ossidazione e nitrificazione e con fase di denitrificazione, nonché da una linea trattamento fanghi, con le seguenti caratteristiche:

trattamenti primari in comune tra linea 1 e 2

- grigliatura media;
- sollevamento iniziale;
- grigliatura fine;
- dissabbiatura - disoleatura;
- sedimentazione primaria;

trattamenti secondari

- denitrificazione, ossidazione-nitrificazione (n.2 linee);
- sedimentazione secondaria (n.2 sedimentatori secondari);

trattamenti terziari in comune tra linea 1 e 2

- post-precipitazione chimica del fosforo e filtrazione finale;
- disinfezione mediante sistema a raggi UV ed acido peracetico solo in caso di emergenza sanitaria;

linea fanghi

- pre-ispessimento a gravità dei soli fanghi primari;

- addensamento dinamico dei fanghi biologici di supero;
- digestione aerobica dei fanghi misti;
- post-ispessimento a gravità;
- disidratazione meccanica

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nello scolo Pisinello, bacino idrografico del Canale Destra Reno.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. l'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo scarico deve rispettare i limiti di **tabella 1**, di **tabella 2** sia per il parametro fosforo totale in concentrazione, sia per il parametro azoto totale in concentrazione, fissati per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e successive modifiche, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e successive modifiche. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche ed operative previste dal "Protocollo per l'attività di controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152", sottoscritto nel mese di gennaio 2015 dalla Provincia di Ravenna, dalla Sezione provinciale ARPA di Ravenna e da HERA Sp.A., e le specifiche contenute nei documenti tecnici oggetto di approvazione/presa d'atto con determina del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, fino al termine della loro validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3. Per tutto l'anno l'impianto deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico ricettore.
4. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelievo di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – Allegato A1) – Planimetria generale depuratore di Cervia - già allegata alla determina del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n.1038 del 27/03/2015 di approvazione/presa d'atto dei documenti tecnici, parte integrante del "Protocollo per l'attività di controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152". Il pozzetto di controllo finale e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
5. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
6. Devono essere comunicati a questo Servizio di Arpa, ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013, i progressivi allacciamenti delle reti fognarie di località o parti di località ai collettori che afferiscono all'impianto di depurazione. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.
7. Qualora si attivino scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente all'impianto di trattamento in oggetto, l'elenco degli insediamenti che scaricano acque reflue industriali deve essere inviato a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpa; in ogni caso deve essere allegato alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione.
8. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale

di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

9. Il gestore dell'impianto deve garantire un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto all'allegato 5 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche e deve concordare con ARPAE le modalità per l'eventuale trasmissione di tali dati. A tal proposito valgono le condizioni tecniche ed operative previste dal "Protocollo per l'attività di controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152", sottoscritto dalla Provincia di Ravenna, dalla Sezione provinciale ARPA di Ravenna e da HERA Sp.A. nel mese di gennaio 2015 e le specifiche contenute nei documenti tecnici oggetto di approvazione/presa d'atto con determina del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, fino al termine della loro validità, ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
10. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione relativamente ai fanghi prodotti del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
11. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. La relazione annuale, prevista al precedente punto 10, da inviare entro il mese di febbraio, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

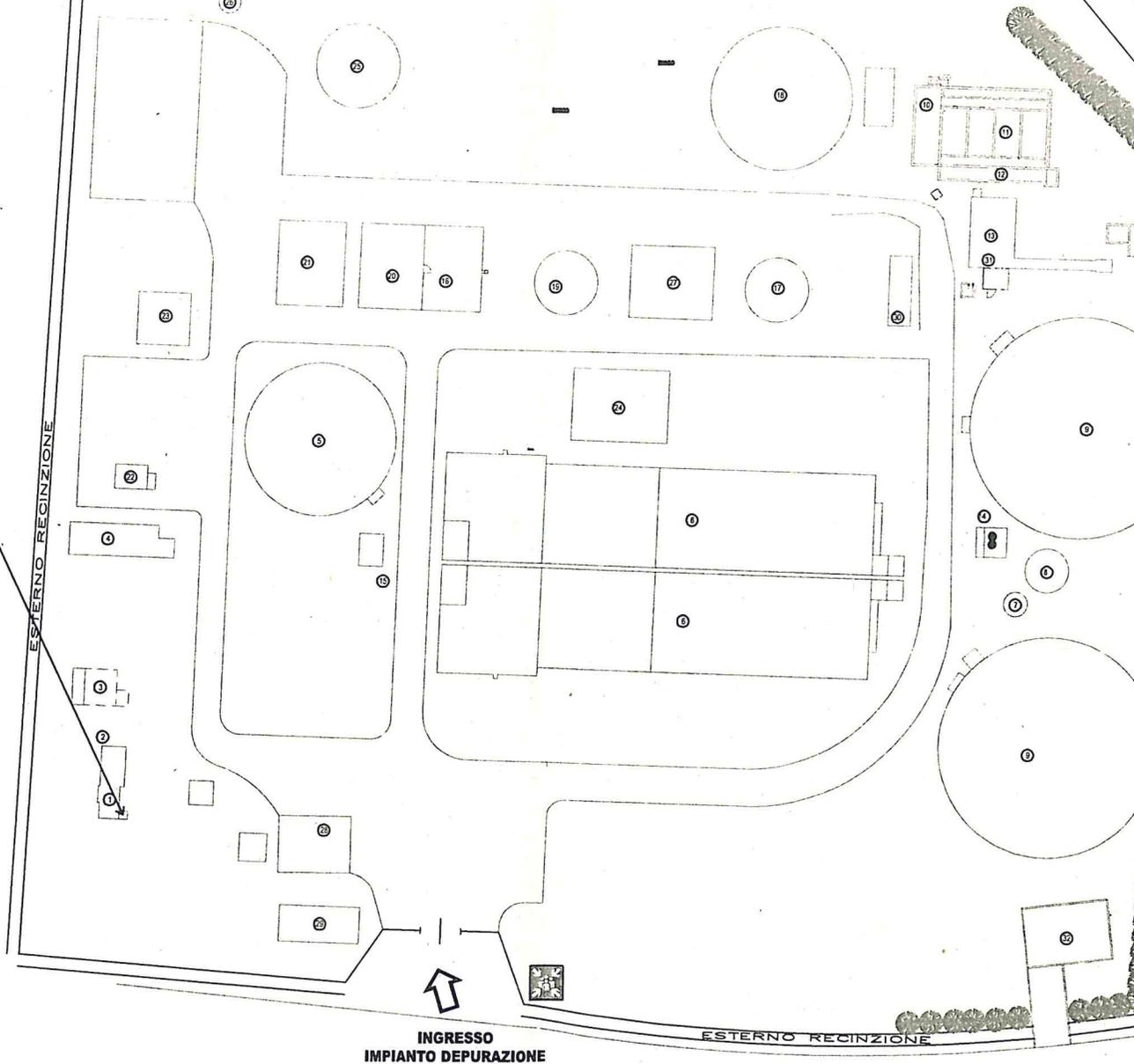
- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- D) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- E) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- F) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- G) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- H) Per lo scolmatore di piena codice 3594994 con scarico codice 6111121 dovrà essere rimossa la paratoia sul derivatore, come prescritto nel parere del Consorzio di Bonifica della Romagna prot. Consorzio 32086/RA/18120 del 3 ottobre 2017. L'intervento va effettuato **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre mesi dal rilascio del presente atto;**

- I) Dovrà essere realizzato l'adeguamento degli scolmatori e delle prese di magra con criticità, coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i. ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- L) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Russi è riportato nell'allegato A2) parte integrante del presente provvedimento.
- M) Va trasmesso **entro 60 giorni dal rilascio della presente AUA una cartografia** con tutti i punti di scarico degli scolmatori e delle opere di presa del suddetto elenco allegato A2, nonché di tutti gli impianti di sollevamento, a completamento della cartografia presentata a corredo dell'istanza di AUA.

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE

CAMPIONATORE
INGRESSO
DEPURATORE
DI RUSSI

LEGENDA	
1	GRIGLIATURA GROSSOLANA
2	SOLLEVAMENTO INIZIALE
3	GRIGLIATURA FINE
4	DISSABBIATURA-DISOLEATURA
5	SEDIMENTAZIONE PRIMARIA
6	DENITRIFICAZIONE-NITRIFICAZIONE BIOLOGICA
7	STOCCAGGIO REAGENTE PER PRECIPITAZIONE CHIMICA DEL FOSFORO
8	RIPARTIZIONE PORTATA
9	SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
10	POST-PRECIPITAZIONE CHIMICA DEL FOSFORO
11	FILTRAZIONE FINALE
12	DISINFEZIONE FINALE MEDIANTE RAGGI UV
13	DISINFEZIONE CHIMICA FINALE MEDIANTE ACIDO PERCAETICO
14	SOLLEVAMENTO FANGHI BIOLOGICI DI SUPERO
15	SOLLEVAMENTO FANGHI PRIMARI
16	ADDENSAMENTO DINAMICO
17	STOCCAGGIO FANGHI CHIMICI (ex pre-ispessimento a gravità)
18	STABILIZZAZIONE ANAEROBICA (fuori esercizio)
19	ISPESSENTAMENTO A GRAVITA' E STABILIZZAZIONE CHIMICA
20	DISIDRATAZIONE MECCANICA
21	STOCCAGGIO FANGHI DISIDRATATI
22	TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO
23	STOCCAGGIO E TRATTAMENTO BOTTINI
24	LOCALE COMPRESSORI
25	GASOMETRO (fuori esercizio)
26	TORCIA (fuori esercizio)
27	CENTRALE TERMICA (fuori esercizio)
28	LOCALE SERVIZI E QUADRI ELETTRICI
29	CABINA ENEL
30	STOCCAGGIO REAGENTE PER DISINFEZIONE FINALE
31	LOCALE QUADRI ELETTRICI
32	ANTENNA RICETRASMITTENTE (altro proprietario)



INGRESSO
IMPIANTO DEPURAZIONE

ESTERNO RECINZIONE

**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI RUSSI
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA**

Agglomerato	Codice agglomerato	Codice Scolmatore	Codice Scarico	Tipologia	Ubicazione Scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino Ricettore	Presenza vasca di prima pioggia
Russi	ARA0199	6111446	6111143	Scolmatore di piena	Coccolia - Via Taverna	Ravenna	Fosso Bando	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111445	6111144	Scolmatore di piena	Coccolia - Via Budria	Ravenna	Fosso poi scolo Tratturo Fosso Ghiaia	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3593112	6111094	Scolmatore di piena	Filetto - Via Ramona	Ravenna	Fosso poi scolo Tratturo Lama	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3600321	6111166	Scolmatore di piena	Filetto - Via Pasini	Ravenna	Fosso poi Scolo Pasini	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3600562	6111168	Scolmatore di piena	Gambellara -Via Chiesa	Ravenna	Scolo Conversa Sup.	Torrente Bevano	NO
Russi	ARA0199	3600563	6111169	Scolmatore di piena	Gambellara -Via Chiesa	Ravenna	Scolo Conversa Sup.	Torrente Bevano	NO
Russi	ARA0199	8777001	8777005	Scolmatore di piena	Gambellara -Via Gambellara	Ravenna	Fosso poi Scolo Conversa Sup.	Torrente Bevano	NO
Russi	ARA0199	3593187	6111088	Scolmatore di piena	Ghibullo - Via Babini Sauro	Ravenna	Scolo Fosso Bando	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	4877914	6111087	Scolmatore di piena	Ghibullo - Via Babini Sauro	Ravenna	Scolo Fosso Bando	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3593188	6111089	Scolmatore di piena	Longana - Via Santuzza	Ravenna	Fosso poi scolo Lama Inf. 1° Ramo	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3600327	6111092	Scolmatore di piena	Pilastro - Via Roncalceci	Ravenna	Scolo Fossone	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3600551	6111093	Scolmatore di piena	Pilastro - Via Dell'Orso	Ravenna	Fosso poi Scolo Tratturo Lama	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3600323	6111091	Scolmatore di piena	Ragone - Via Ragone Vecchio	Ravenna	Fosso poi scolo Monaldina	Piallassa Piombone	NO
Russi	ARA0199	3594993	6111090	Opera di presa	Ragone - Via Ragone	Ravenna	Scolo Monaldina	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3601100	6111082	Opera di presa	Roncalceci - Via Ragone	Ravenna	Scolo Fossone	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3601103	6111084	Scolmatore di piena	Roncalceci - Via Pugliese	Ravenna	Scolo Fossone	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3601358	6111086	Scolmatore di piena	Roncalceci - Via Babini Sauro	Ravenna	Scolo Tratturo Lama	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3593180	6111085	Scolmatore di piena	Roncalceci - Via Babini Sauro	Ravenna	Scolo Tratturo Lama	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111467	6111231	Scolmatore di piena	San Pietro in Trento -Via Garzanti Libero	Ravenna	Scolo Fossatello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111464	6111232	Scolmatore di piena	San Pietro in Trento - Via Taverna	Ravenna	Scolo Tratturo Lama	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111463	6111244	Scolmatore di piena	San Pietro in Trento - Via Ramona	Ravenna	Scolo Tratturo Lama	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111465	6111245	Scolmatore di piena	San Pietro in Trento - Vicolo Malagola	Ravenna	Fosso poi scolo Tratturo Lama	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111466	6111233	Scolmatore di piena	San Pietro in Trento - Via Fiora	Ravenna	Fosso poi scolo Fossatello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111484	6111230	Scolmatore di piena	San Pietro in Trento - Vicolo Bezzi	Ravenna	Scolo Fossatello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3600781	6111096	Scolmatore di piena	San Pietro in Vincoli - Via Rustica	Ravenna	Fosso poi Fosso Ghiaia	Torrente Bevano	NO

Agglomerato	Codice agglomerato	Codice Scolmatore	Codice Scarico	Tipologia	Ubicazione Scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino Ricettore	Presenza vasca di prima pioggia
Russi	ARA0199	3600777	6111095	Scolmatore di piena	San Pietro in Vincoli - Via Gambellara	Ravenna	Fosso poi Fosso Ghiaia	Torrente Bevano	NO
Russi	ARA0199	3601250	6111097	Scolmatore di piena	San Pietro in Vincoli - Via Vado Rodini	Ravenna	Fosso poi Fosso Ghiaia	Torrente Bevano	NO
Russi	ARA0199	5514422	6111108	Scolmatore di piena	San Pietro in Vincoli - Via Strocchi Gioacchino	Ravenna	Fosso poi Fosso Ghiaia	Torrente Bevano	NO
Russi	ARA0199	3593114	6111109	Scolmatore di piena	San Pietro in Vincoli - Via Senna	Ravenna	Fosso poi Fosso Ghiaia	Torrente Bevano	NO
Russi	ARA0199	3600063	6111255	Scolmatore di piena	San Pietro in Vincoli - Via del Sale	Ravenna	Fosso poi Fosso Ghiaia	Torrente Bevano	NO
Russi	ARA0199	3593802	6111110	Scolmatore di piena	San Pietro in Vincoli - Via Castello	Ravenna	Fosso poi Fosso Ghiaia	Torrente Bevano	NO
Russi	ARA0199	6111483	6111251	Opera di presa	Russi - Via Chiesuola	Russi	Scolo Fossolo	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3594989	6111125	Scolmatore di piena	Russi (campo tra via Romagnoli, FFSS, Scolo Canala dei Canali)	Russi	Canala dei Canali	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111482	6111249	Opera di presa	Russi - Via Godo Vecchia	Russi	Canala dei Canali	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3593411	6111124	Opera di presa	Russi - Via Largo I Maggio	Russi	Scolo Pisinello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	8615807	8615810	Scolmatore di piena	Godo - Via Bruffaiaga	Russi	Fosso poi Scolo Giannello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3600325	6111077	Scolmatore di piena	Godo - Via Bruffaiaga	Russi	Fosso poi Scolo Giannello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3593415	6111120	Scolmatore di piena	Godo (campo tra FFSS e SP45-SP38)	Russi	Fosso poi Scolo Giannello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3594994	6111121	Opera di presa	Godo -Via Tagliamento – SP45-SP38	Russi	Scolo Giannello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111474	6111122	Opera di presa	Godo - Via Oberdan	Russi	Scolo Pisciatello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	6111473	6111073	Opera di presa	Godo - Via Sentierone	Russi	Scolo Canaletta Vecchia Godo	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	3601105	6111127	Opera di presa	San Pancrazio - Via Franguelline Nuove	Russi	Scolo S. Pancrazio	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	4860563	6111259	Opera di presa	San Pancrazio - Vicolo Santa Caterina	Russi	Scolo S. Caterina	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	8479720	8117481	Scolmatore di piena	Russi - Vicolo Calderana	Russi	Fosso poi scolo Fossetta Prati	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	8479724		Scolmatore di piena	Russi - Vicolo Calderana	Russi	Fosso poi scolo in Fossetta Prati	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	7645485	8141941	Scolmatore di piena	Russi - Via G. Benedetti	Russi	Scolo Pisinello	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	8676470	8676483	Opera di presa	Russi - Via Romagnoli	Russi	Canala dei Canali	Canale Candiano	NO
Russi	ARA0199	8463718	8463728	Scolmatore di piena	Ducenta - Via Budria	Russi	Scolo Carpena	Fosso Ghiaia	NO
Russi	ARA0199	8463699	6111216	Scolmatore di piena	Ducenta - Via Budria	Russi	Scolo Carpena	Fosso Ghiaia	NO
Russi	ARA0199	8463499	6111217	Scolmatore di piena	Durazzano - Via Gaiarda	Russi	Fosso poi Scolo Tratturo Fosso Ghiaia	Fosso Ghiaia	NO

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - Parte V - e s.m.i.)

Condizioni:

- L'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Russi ha una potenzialità pari a 50.000 AE e comprende una linea di trattamento fanghi;
- la linea di trattamento fanghi è costituita da: un preispessitore (E1) nel quale viene convogliato il fango di supero. Il fango si separa parzialmente (per gravità) dalla fase acquosa. L'acqua separata viene riavviata in testa alla linea acque;
- il fango viene inviato successivamente alla fase di addensamento dinamico (E7) per ridurre ulteriormente il tenore di umidità dei fanghi biologici di supero, previa miscelazione con un elettrolita cationico. Il fango addensato viene poi inviato alla fase di stabilizzazione aerobica (E3) dove avviene l'estrazione del surnatante (inviato in testa all'impianto) e il fango viene inviato al postispessitore (E6) per ridurre ulteriormente il tenore di umidità dei fanghi provenienti dalla stabilizzazione aerobica per essere successivamente inviato alla fase di disidratazione meccanica (E8) mediante utilizzo di una nastropressa. Il fango destinato alla nastropressatura viene condizionato con un poliettolita cationico. Le acque separate durante il processo vengono immesse nella rete di drenaggio per essere inviate in testa all'impianto, mentre i fanghi disidratati vengono inviati nel piazzale di stoccaggio.
- Le emissioni in atmosfera che sono di tipo diffuso e provengono dalla linea trattamento fanghi, vengono di seguito elencate:
 - **Preispessitore (E1) - emissione diffusa;**
 - Centrale termica a biogas (E2) - convogliata e non attiva/fuori servizio;
 - **Digestore aerobico (E3) - diffusa;**
 - Gasometro - (E4) - non attivo/fuori servizio;
 - Torcia - (E5) - emissione convogliata - non attiva/fuori servizio;
 - **Postispessitore (E6) - emissione diffusa;**
 - **Locale addensatore dinamico (E7) - emissione diffusa;**
 - **Locale disidratazione (E8) – emissione diffusa;**
 - **Zona stoccaggio fanghi - (E9) - emissione diffusa.**

Prescrizioni:

1. Rispetto ai criteri minimi indicati nella DGR n. 995/2012, per le emissioni diffuse provenienti dall'ispessitore (E1), dovrà essere prevista la copertura solo se il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua +linea fanghi) è inferiore a 15 giorni;
2. la fase di disidratazione fanghi (E8), mediante utilizzo di nastropressa, deve essere effettuata in ambiente chiuso e deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza in impianto del cassone di raccolta;
3. Per la fase di digestione aerobica (E3), la Ditta dovrà assicurare le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) che garantiscano un rapporto SSV/SST < 0,65 al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione;
4. La Ditta è tenuta a comunicare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE e al Servizio Territoriale ARPAE competente, **entro 30 giorni** dalla data di ricevimento della presente Autorizzazione Unica, la eventuale riattivazione della centrale termica (E2), della torcia (E5) e del gasometro (E4) ovvero il loro definitivo smantellamento.
5. Rispetto al potenziale rischio osmogeno derivante dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane, in casi di segnalazione o criticità in materia di emissioni odorigene, il Servizio Territoriale

ARPAE e il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE, potranno valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE

6. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **una metodologia semplificata**. La Ditta é tenuta ad annotare su un apposito **registro di impianto**, in conformità con quanto previsto dalla DGR 995/2012, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE – Distretto di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo:
 - **le manutenzioni che dovranno essere effettuate sulla nastropressa con frequenza almeno annuale.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.